MERCOLEDI'
5
SETTEMBRE
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 106 Una copia lire TRE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee Sentenze, ecc L. 9; Necrologie fino a 30 mm L. 10, oltre L. 16, Compart. al lutto L. 30, Ricerche di persone L. 3; Cronache, Teatri Cine Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12 Economici tariffe a parte Tassa governativa in più Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

Oggi avrà luogo la riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 4 settembre.

(Ansa) - Domani mattina avrà luogo a palazzo Viminale l'annunciata riunione del Consiglio dei Ministri presieduta da Ferruccio Parri. Nel corso della riunione, oltre ad alcune provvidenze per la Sardegna per andare incontro alle necessità dell'isola, quali mutui di favore, agevolazioni agli agricoltori danneggiati dalla siccità e dalle cavallette, distribuzione di tessuti ecc., saranno esaminati vari altri provvedimenti che riguardano le seguenti materie: Revoca della zona di operazioni e cessazione del trattamento economico di guerra al personale militare e militarizzato nonchè disposizioni transitorie per il trapasso da un trattamento all'altro disposizioni sulla stampa, aumento delle tariffe professionali degli esercenti in economia e commercio e dei ragionieri, modifiche alle norme sulla disciplina delle requisizioni con le quali norme si risolvono alcuni punti controversi e si cambia la composizione del Comitato centrale accertamento dei precedenti penali delle donne da iscriversi nelle liste elettorali. Quest'ultimo provvedimento prevede agevolazioni in relazione alla distruzione di alcuni casellari giudiziari e stabilisce i documenti equipollenti al certificato penale. All'ordine del giorno figurano diversi altri provvedimenti di normale amministrazione.

Il trattato di pace con l'Italia e una dichiarazione inglese

LONDRA, 4 settembre.

Il corrispondente diplomatico della *Reuter* informa che un portavoce del ministero degli Esteri britannico ha dichiarato questa sera che le notizie secondo le quali il Governo britannico avrebbe chiesto o intenderebbe chiedere che il Consiglio dei Ministri degli Esteri proponga l'esame del trattato di pace con l'Italia sono infondate. La politica britannica nei confronti dell'Italia è stata chiaramente enunciata dal ministro degli Esteri Bevin alla Camera dei Comuni il 20 agosto.

Dopo aver affermato che il trattato di pace con l'Italia verrà preparato alla riunione del Consiglio dei Ministri degli Esteri nel mese di settembre Bevin disse allora: «Noi intendiamo procedere in base al presupposto che quel Paese farà completo ritorno al sistema delle libere elezioni e del governo parlamentare». Nelle sue dichiarazioni, dunque, non si faceva alcun accenno a che il Governo Britannico ritenga lo svolgimento di libere elezioni in Italia condizione preliminare per il trattato di pace. Nei circoli bene informati della capitale britannica si ritiene inoltre che le notizie attualmente in circolazione relative ai termini che verranno imposti all'Italia con il trattato di pace siano premature. Si rileva che mentre ognuno dei Governi rappresentati in seno al Consiglio dei Ministri degli Esteri può essere giunto individualmente a delle conclusioni definitive relativamente al trattato di pace, il trattato stesso risulterà dalle discussioni tra i rappresentanti delle varie Potenze interessate, discussioni che non hanno ancora avuto luogo.

Si apprende da Sydney che è partito oggi in volo alla volta di Londra il ministro degli Esteri australiano Evatt che vi si reca dietro l'invito di Attlee in qualità, come egli stesso ha detto, di un autorevole portavoce dell'Australia durante lo svolgimento della conferenza dei ministri degli Esteri nella capitale inglese.

La funzione dei C. L. N. in una dichiarazione del Presidente del Consiglio

BOLOGNA, 4 settembre.

Il direttore del quotidiano bolognese *Rinascita* pubblica alcune dichiarazioni d'ordine politico fattegli dal Presidente del Consiglio Ferruccio Parri in merito al congresso del C.L.N.A.I. Secondo il Presidente le impressioni sarebbero ottime sotto ogni aspetto.

Parlando della funzione e del fine che hanno peculiarmente i C.L.N. ha affermato che questi costituiscono i centri propulsori della vita politica e come tali debbono continuare la loro opera per potenziare sempre più i rapporti tra popolo e Governo, specie attualmente che l'Italia si avvicina rapidamente alle elezioni. Infine, interpellato sulla funzione della Consulta, ha concluso dicendo che essa sarà molto utile ed aiuterà il Governo per condurre a buon fine l'opera che si è prefissa.

La riunione del Comitato per la ricostruzione

L'esame d'importanti problemi

ROMA, 4 settembre.

(*Ansa*) - Sotto la presidenza del Ministro Ruini, si è nuovamente riunito nel pomeriggio di oggi il Comitato interministeriale per la ricostruzione, presenti anche il governatore della Banca d'Italia, senatore Luigi Einaudi. Alla riunione è intervenuto l'ing. Cesare Sacerdote capo della missione economica italiana negli Stati Uniti, giunto nei giorni scorsi a Roma. Egli ha riferito ampiamente sull'andamento dei rifornimenti americani che vengono effettuati sulla base dei piani transizionali dell'ultimo quadrimestre 1945. nonchè sulle possibilità che si presentano per i piani dei rifornimenti del 1946, attualmente in corso di elaborazione e che dovranno essere sottoposti agli Alleati entro il mese di settembre.

La discussione per la definizione di tali piani continuerà nelle prossime riunioni del Comitato, che avranno luogo nelle giornate di martedì e mercoledì della prossima settimana. In tale occasione si esamineranno anche i rifornimenti che potranno essere effettuati dalla Svizzera, in base ai recenti accordi commerciali con i quali fra l'altro la Svizzera ha aperto un credito all'Italia di ottanta milioni di franchi svizzeri per acquisti sul mercato svizzzero.

Un grosso contingente di ex prigionieri di guerra rimpatrierà dalla Francia

ROMA, 4 settembre.

(Ansa) Come comunica il Ministro dell'Assistenza post-bellica, sbarcheranno oggi a Napoli 65 nostri ufficiali e 116 militari di truppa ex prigionieri di guerra che rimpatriano da Marsiglia. Sono anche attesi per oggi a Napoli, venti marinai ex prigionieri che rimpatriano da Ceylon.

Da Casablanca è stata annunciata inoltre la partenza, avvenuta ieri alla volta di Napoli, dei primi 700 nostri ex prigionieri di guerra cooperatori, ai quali le autorità americane hanno concesso di rimpatriare dal Nord-Africa. Altri 900 saranno rimpatriati entro il corrente mese. E' stata annunciata infine da Marsiglia la partenza, avvenuta ieri alla volta di Livorno dei primi 700 nostri ex prigionieri di guerra cooperatori, ai quali le Autorità americane hanno concesso di rimpatriare dalla Francia. Altri 11.300 saranno rimpatriati quanto prima.

Il gen. MacClark

sarà presente a Milano ad una cerimonia di premiazione

MILANO, 4 settembre.

(Ansa) - Il gen Mac Clark sarà a Milano il 15 corrente per premiare personalmente 75 partigiani con la medaglia al valore americana: «Bronze star», per atti di valore da essi compiuti durante il periodo della liberazione. Alla cerimonia assisteranno anche il presidente del consiglio Ferruccio Parri ed altri membri del Governo.

La cerimonia si svolgerà in Piazza del Duomo.

Dieci componenti del F.d.G. saranno inviati al Congresso della Gioventù a Londra

ROMA, 4 settembre.

(Ansa) Il Fronte della Gioventù comunica che grazie al suo diretto interessamento, la gioventù italiana potrà inviare al Congresso mondiale della gioventù, che si terrà a Londra alla fine di ottobre, dieci delegati anzichè cinque, quale riconoscimento del contributo dei giovani italiani alla lotta contro il nazifascismo.

Prossima ripresa delle relazioni culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti

ROMA, 4 settembre

Le relazioni culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti stanno per essere riprese. A quanto informa l'*Ansa* è infatti imminente la partenza per Washington del prof. Vittorio Ivella, addetto culturale presso quella Ambasciata d'Italia.

Umberto di Savoia sarebbe stato in Lombardia

MILANO, 4 settembre.

(Ansa) - Il giornale «Milano Sera» si dice in grado ed autorizzato a pubblicare qualche particolare in merito alla visita di Umberto di Savoia a Milano.

Il luogotenente — informa il giornale — è arrivato per la prima volta nella città venerdì nel pomeriggio a bordo di una macchina dell'esercito italiano. Insieme con lui, oltre all'autista, erano due persone non identificate che sono state presenti a tutte le consultazioni. Il Luogotenente avrebbe preso contatto con alcuni ambienti clericali. A sera inoltrata il Principe ha lasciato la città per un giro nella regione di Bergamo e di Cremona e — secondo il giornale — ha tenuto rapporto a due generali comandanti di gruppi di combattimento. Nel pomeriggio di sabato Umberto di Savoia ha fatto ritorno a Milano dove si è incontrato con due personalità straniere. Il giornale aggiunge che il Luogotenente si è incontrato con Churchill nella mattinata di domenica recandosi con lui in una località non precisata. Infine il Luogotenente, dopo una breve visita ad un alto personaggio della nobiltà italiana a Besana Brianza, avrebbe fatto ritorno al sud.

A proposito di questa notizia, circa l'incontro tra il Luogotenente del Regno ed il signor Churchill negli ambienti dell'Ambasciata di Inghilterra si dichiara di non avere alcuna notizia al riguardo.

La nomina del personale direttivo nell'Ansa

ROMA, 4 settembre

(*Ansa*) A seguito del Convegno di Milano, la direzione dell'*Ansa*, facendo oggetto di esame il continuo sviluppo che l'organizzazione dell'agenzia va assumendo, ha confermato il dott. Armando Troisio coordinatore dei servizi tecnici giornalistici dell'Agenzia, il dott Alberto Ceretto redattore capo del notiziario nazionale. il dott. Arrigo Accornero redattore capo del servizio estero, l'ing. Umberto de Medici capo dei servizi tecnici, il rag Mario Isacchi capo dell'amministrazione

Solenni onoranze a Ferrara

alle salme di sette componenti il C.L. delle provincie emiliane

FERRARA, 4 settembre.

(Ansa) - Solenni onoranze sono state rese a Ferrara, a sette salme dei componenti il secondo comitato di liberazione delle provincie emiliane. trucidati dalle s.s. tedesche durante il periodo dell'occupazione. I cadaveri sono stati rinvenuti in una località a circa due chilometri da Ferrara in seguito alle indagini svolte dalla locale Questura, mentre precedentemente si ignorava la località e si nutrivano speranze che le vittime potessero essere state internate in Germania. Ai funerali hanno partecipato oltre 50 mila persone provenienti anche dai paesi vicini.

Un ordine del giorno degli avvocati genovesi contro la limitazione della libertà di difesa

GENOVA, 4 settembre.

(*Ansa*) - Gli avvocati genovesi riuniti in assemblea hanno approvato a grande maggioranza un ordine del giorno nel quale tra l'altro affermano che di fronte all'incivile attentato subito dall'avv. Gaetano Veroli — difensore dei fratelli Baglietto accusati di collaborazionismo coi tedeschi — nell'esercizio della sua opera professionale alla Corte di Assise Straordinaria di Savona, esprimono la piena solidarietà col collega deplorando vivamente il tentativo di menomare il sacro diritto e la libertà di affermare il giudizio che in regime di libertà gli avvocati devono essere liberi di patrocinare nelle cause loro affidate, e manifestano la loro disapprovazione contro qualsiasi forma di pressione e di ingerenza, da qualunque persona, partito o ente provenga, che miri a limitare la libertà dell'avvocato nell'esercizio della difesa che è principio fondamentale della democrazia.

E' partita per Varsavia la commissione commerciale per una fornitura di carbone

ROMA, 4 settembre.

(*Ansa*) Stamani è partita in volo per Varsavia la missione commerciale italiana che si reca in Polonia e in Cecoslovacchia per trattare la ripresa dei rapporti commerciali fra l'Italia e questi due paesi con particolare riguardo alle forniture di carbone polacco e al suo trasporto ferroviario Prima di partire, il sottosegretario per il commercio avvocato Enzo Storoni, presidente della missione, ha fatto ad un redattore dell'*Ansa* le seguenti dichiarazioni:

L'idea della missione in Polonia sortì circa un mese e mezzo fa quando giunse al Governo italiano l'offerta da parte del Governo polacco di una fornitura di carbone senza limitazioni di quantità. Si ritenne allora da parte del Governo, che ogni sforzo dovesse essere fatto per allacciare e concludere al più presto delle trattative sulla base dell'offerta polacca, anche se le possibilità d'importazione per questioni tecniche di trasporto. non avessero mai potuto superare le 60 mila tonnellate al mese Dopo aver ricordato che difficoltà di viaggio hanno reso solamente oggi possibile la partenza della missione, la quale è composta da un rappresentante delle ferrovie, da uno dell'Azienda carboni da uno del Tesoro, da uno degli Esteri e da lui stesso. per il commercio estero. l'avv Storoni ha continuato dicendo che in un mese e mezzo molte cose sono accadute

Infatti. egli ha detto, i polacchi hanno stipulato con la Russia. con la Romania, con la Svezia, accordi commerciali con i quali si impegnano a cedere forti quantitativi di carbone. In Italia sono arrivati rifornimenti di carbone alleato che se non sono sufficienti a coprire il fabbisogno, sono per noi di grandissimo sollievo Tutto ciò poteva rendere meno urgente la partenza della missione ma il desiderio di riallacciare le relazioni commerciali con il Governo polacco hanno indotto il Governo a mantenere fermo il primitivo programma Più che merci pronte e valute delle quali abbiamo purtroppo scarsissime disponibilità. noi possiamo offrire una attrezzatura industriale che giovandosi di maestranze specializzate, può fornire dietro invio di materie prime prodotti finiti grande interesse per la Polonia e anche per i paesi limitrofi.

Mi auguro, ha concluso l'avv. Storoni, si possano stabilire quelle cordiali e proficue relazioni commerciali che sono il sublime del comune benessere e della pace fra i popoli A proposito dei prodotti industriali che il nostro paese potrebbe fornire dietro invio di materie prime l'*Ansa* apprende da fonte competente che fra tali prodotti sarebbero compresi automobili, spazzaneve, apparecchi radio.

L'arresto di un noto traditore collaborazionista

NAPOLI, 4 settembre.

(*Ansa*) - La squadra politica ha proceduto stamane in Casoria, dopo movimentato inseguimento, all'arresto del noto traditore collaborazionista Francesco Fleury di anni quaranta. Il Fleury sotto il pseudonimo di Francois era tristemente noto fra i patrioti del nord per i crimini compiuti a fianco dei nazifascisti.

Le conclusioni dell'istruttoria sull'evasione di Roatta

ROMA, 4 settembre.

Le conclusioni della compiuta istruttoria condotta dal giudice Alfredo Lacconia sull'evasione del generale Roatta, sono consacrate nella sentenza, a firma dello stesso magistrato depositata stamane, che dispone il rinvio a giudizio del tribunale di Mario Roatta. La moglie Ines Mancini, il tenente Angelo Ferrazzi. il maggiore Rosi Bernardini, dovranno rispondere di agevolazione nel reato di evasione con il maresciallo dei RR CC Onofrio Mirabile, il vice brigadiere Gerardo Galli e il brigadiere Evangelista Filippini.

Nessun dubbio per il magistrato inquirente, che il generale Roatta sia evaso il 4 marzo u. s. come stanno a denotare lo svincolo della somma di L. 118 mila in buoni fruttiferi postali a lui intestati. per cui occorreva la sua firma la richiesta di indumenti di seta che egli indossò la mattina dell'evasione e che sta ad indicare. secondo il giudice, che egli sapeva anche la destinazione ed infine la domanda da lui diretta al militare di servizio. nella mattinata, perchè egli fosse fornito di mitra. Ai fini di far luce su tutte le circostanze che concorsero ad agevolare l'evasione. il giudice istruttore ha richiesto anche le varie relazioni di inchiesta compiute in sede diversa da quella giudiziaria ma egli dichiara di aver potuto prendere visione soltanto della relazione compilata dal generale Callari, per la parte militare, nella quale erano particolarmente precisate le responsabilità dei tre appartenenti all'arma dei carabinieri, non ha potuto invece ottenere la relazione dell'inchiesta condotta in sede politica e alla quale era unita la relazione della inchiesta disposta dalla Corte d'Appello in quanto essa non è stata ancora condotta a termine

La sentenza afferma che l'evasione è stata preparata con particolare attività da menti capaci, consumate attraverso l'interposizione di persone compiacenti e infine concretizzata attraverso l'esecuzione di elementi indispensabili. Tutti indistintamente collaborarono e si adoperarono per l'evasione, ma nella scala gerarchica delle responsabilità è il Ferrazzi che occupa il primo posto. Egli curò i particolari dell'evasione sino all'ultima sera trattenendosi sino ad ora più tarda delle altre sere.

Egli solo si interessò della riscossione dei buoni postali e poichè la pratica fu esplicata con molta sollecitudine chi era addetto all'espletamento di essa doveva essere a conoscenza delle ragioni che giustificavano tanta sollecitudine Per la signora Ines Mancini Roatta la sentenza si limita ad osservare che «degna quanto mai compagna dei momenti di scoramento, così curò la sortita come assistè il generale nei momenti più duri, così curò la custodia della somma di lire 118 mila e fornì inoltre la biancheria di seta per il viaggio che doveva essere una fuga» A carico del maggiore Rosi Bernardini, esiste l'accusa specifica del carabiniere Filippini, che lo vide percorrere il corridoio con il detenuto impaziente per la fuga e che gli stette vicino fino agli ultimi momenti in cui egli distaccatosi dal generale aprì materialmente il varco a colui che doveva evadere e gli dette il via perchè scappasse.

Non meno grave è per il giudice istruttore la posizione del maresciallo Mirabile che di suo arbitrio, nell'intento di agevolare l'evasione, assottiglia la pattuglia di due carabinieri in un solo militare addetto al generale. A sua volta il vice brigadiere Galli, sempre nell'intento di agevolare la fuga, mai riferì agli ufficiali di ispezione le vere deficienze del servizio Partecipe e pienamente cosciente del piano criminoso è poi, secondo la sentenza di rinvio a giudizio il carabiniere Filippini, che proprio nei venti minuti in cui il detenuto evase, si distrasse dal servizio per prendere «una boccata d'aria» Sono questi in sintesi gli elementi i quali più che sospetti, hanno superata la figura d'indizi raggiungendo, secondo il giudice, la dignità di prove e rappresentando il piedestallo intaccabile su cui poggia il caso Roatta.

Il processo, a quanto è dato di prevedere, sarà fissato nella seconda quindicina del mese e si discuterà probabilmente dinanzi alla settima sezione penale del nostro tribunale.

Una commissione alleata d'inchiesta sugli incidenti greco-jugoslavi

LONDRA, 4 settembre.

(*Reuter*) - In seguito all'annuncio della radio jugoslava che il Governo ha chiesto che le quattro Potenze svolgano indagini sulla situazione alla frontiera greco-jugoslava, il corrispondente diplomatico della Reuter scrive che a Londra si afferma che la proposta di nominare una commissione d'inchiesta da inviare sul luogo fu avanzata originariamente dal Governo degli Stati Uniti e che Bevin il 20 agosto accettò tale suggerimento di nominare una commis- degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Russia e della Fran- sione comprendente rappresentanti cia.

Egli aggiunge che le dichiarazioni fatte dal Governo jugoslavo non erano confermate dai rapporti ricevuti dalle truppe britanniche di stanza nella zona. La situazione attuale è che il Governo britannico ha accettato la proposta americana, ma per quanto si sa il Governo degli Stati Uniti non ha ancora ricevuto risposta dalla Francia e dalla Russia. La radio jugoslava afferma in proposito che tali Governi hanno accettato la proposta americana. Essi hanno tuttavia posto un numero di condizioni che dovranno essere esaminate.

Gli inglesi sono a Singapore

Un discorso dell'Imperatore all'apertura della sessione straordinaria della Dieta

LONDRA, 4 settembre.

(Reuter) - *Un telegramma da Colombo informa che l'ammiraglio Powel è giunto oggi a Singapore a bordo dell'incrociatore «Cleopatra».*

Poco più di 24 ore dopo che gli spazzamine britannici ed indiani avevano iniziato il rastrellamento dello stretto di Malacca, l'ammiraglio Powel. comandante in capo della flotta delle Indie orientali, è entrato nello stretto a bordo dell'incrociatore «Cleopatra».

Il corrispondente speciale della «Reuter» presso il Q. G. dell'Asia sud-orientale Michael MacDonagh, informa che quando la nave ammiraglio imboccò lo stretto un cacciatorpediniere giapponese. con una insegna bianca al di sopra della bandiera giapponese. si accostò al «Cleopatra» e segnalò a mezzo del codice internazionale di avere importanti documenti a bordo. La cartella, che è stata portata sul «Cleopatra» conteneva, tra l'altro. le carte di Singapore e di altri porti

Lungo le 55 miglia di percorso attraverso lo stretto di Malacca il «Cleopatra» era preceduto dagli spazzamine in testa ai quali era una nave giapponese Gli uomini degli equipaggi erano tutti ai loro posti pronti ad ogni evenienza Ed infatti il «Cleopatra» passò a pochi metri di distanza da alcune mine e fu necessario retrocedere a tutta velocità per evitarle.

Per l'occupazione di Singapore. gli accordi verranno discussi a bordo dell'incrociatore britannico «Sussex». A tale scopo l'ammiraglio Mountbatten ha già dato istruzioni al comandante giapponese perchè vi si rechi. Appena conclusi gli accordi preliminari le forze britanniche sbarcheranno.

Fucilieri di Marina britannici, provenienti da Ceylon. sono scesi a Penang sotto il comando dell'ammiraglio Walker L'accordo per la occupazione è stato firmato a bordo della nave ammiraglia di Walter, la «Nelson» Altri fucilieri britannici sono probabilmente già sbarcati a Sabana, l'isoletta a nord di Sumatra I documenti e le carte sono già stati consegnati e ufficiali britannici hanno assistito all'imbarco dei giapponesi per assicurarsi che questi partendo non asportassero nulla. L'ingresso ufficiale delle truppe alleate a Tokio avverrà probabilmente entro otto o dieci giorni. secondo quanto dice la «Domei» la quale aggiunge che il generale MacArthur trasferirà tra breve il suo Q. G. da Yokohama all'Ambasciata degli Stati Uniti

A Bougainville, nella Nuova Guinea, il disarmo dei giapponesi è stato completato ma le istruzioni per la resa definitiva si attendono ancora da Rabaul e da Tokio Il generale E C. Haves. capo della missione militare britannica in Cina, è in viaggio per Nanchino dove assisterà alla resa definitiva delle forze giapponesi in Cina.

La Reuter ha da Tokio che l'Imperatore Hiro Hito ha assistito oggi alla Camera dei Pari alla cerimonia d'apertura della sessione straordinaria della Dieta ed inaugurerà la legislatura che ricondurrà il Giappone sul piede di pace.

Il gen. MacArthur ha autorizzato oggi i giornalisti alleati ad assistere alla seduta della Dieta.

L'agenzia Domei ha trasmesso il testo del messaggio di Hiro Hito letto nella seduta d'apertura della Dieta. Nel pomeriggio l'Imperatore invita il popolo a «rimanere sereno e calmo». Hiro Hito ha aggiunto: «E' nostro desiderio che il nostro popolo superi le numerose asperità e le prove che seguiranno la fine della guerra e si guadagni la fiducia del mondo e instauri infine un sistema pacifico e contribuisca al progresso dell'umanità. I nostri pensieri sono costantemente rivolti a tale scopo All'estero osservare fedelmente gli impegni dell'impero, promuovere la concordia e l'amicizia con tutte le nazioni e all'interno dedicare i nostri sforzi alla ricostruzione in ogni campo che tutta la nazioni lavori incessantemente per il rafforzamento della struttura dello stato»

La Camera giapponese dei Pari ha approvato una mozione che afferma: «Noi, insieme con tutta la nazione, siamo decisi a riconoscere la realtà della nostra sconfitta e ad assumere il pesante fardello impostoci e a dirigere tutti i nostri sforzi ad uscire dalla presente situazione e a intraprendere una nuova via di ricostruzione nazionale decisi a salvaguardare la struttura nazionale e a contribuire alla pace del mondo».

Un telegramma a Re Giorgio VI del Presidente della Columbia

BOGOTA', 4 settembre.

Il Presidente della Columbia, Alberto Legas, ha inviato oggi un messaggio a Re Giorgio VI col quale esprime «l'ammirazione e la gratitudine del popolo e del governo columbiano per il grande compito assolto dalla Gran Bretagna salvando la civiltà cristiana e la democrazia dalla barbarie totalitaria».

Un appello di Attlee al popolo britannico per la ricostruzione di un ordine mondiale di reciproca sicurezza fra le nazioni

«La nascita di una nuova concezione della società umana deve compensarci delle perdite sofferte»

LONDRA, 4 settembre.

(Reuter) - *Il Primo Ministro britannico Attlee ha lanciato ieri alla radio un appello ai suoi concittadini perchè diano la loro opera alla ricostruzione di un ordine mondiale nel quale tutte le nazioni possano vivere in condizioni di sicurezza.*

Attlee ha detto che lo sviluppo di armi dotate di immensa capacità distruttiva, culminanti nella bomba atomica, fa sì che la fondazione di questo nuovo ordine sia, non solo desiderabile, ma essenziale per il futuro della civiltà. «Celebriamo oggi per la prima volta in pace l'anniversario dello scoppio della seconda guerra mondiale con spirito riconoscente. Sarà nostro compito, in strettissima collaborazione con le altre nazioni, di tentare di gettare le basi di un ordine mondiale dal quale la guerra venga sempre bandita La nostra gioia deve essere adeguata alla piena consapevolezza della gravità dei problemi che ci stanno di fronte nella nuova era che ha oggi inizio. Nonostante che dopo anni di continua tensione ci si senta portati ora ad indulgere ad un senso di rilassamento, il tempo di abbandonarci ad esso non è ancora arrivato. Riconosco pienamente quanta debba essere la stanchezza di coloro che hanno sopportato la fatica e l'arsura della giornata. ma in ogni corsa è lo scatto finale che conta e prima che possiamo concederci riposo c'è ancora molto da fare».

Responsabilità dei vincitori

Il Primo Ministro ha poi esposto le responsabilità che il popolo britannico deve assumersi: «E' naturale che tutti noi consideriamo il ritorno al più presto possibile alla vita civile degli uomini attualmente alle forze armate. Il Governo è deciso a fare tutto il possibile in tale senso ma d'altra parte io non vi ho mai incoraggiati a pensare che la fine della guerra avrebbe portato con sè l'immediato congedo di tutti gli uomini e le donne alle armi. Bisogna che vi ricordiate anzitutto che fino a tanto che le condizioni generali dell'Europa saranno così sconvolte, noi dobbiamo continuare a fornire grandi forze per la zona di occupazione britannica in Germania, dobbiamo fare la nostra parte d'accordo con i nostri alleati. E' probabile che il periodo più difficile della occupazione si avrà nel prossimo inverno, quando le inevitabili deficienze di generi alimentari, combustibili e materie prime influenzeranno in seno alla nuova situazione. Noi dobbiamo collaborare allo stabilimento in Europa di condizioni che permettano la ricostruzione senza che si debba ricorrere alla violenza. Noi abbiamo impegni nell'Europa sud-orientale, nel Mediterraneo e nel medio oriente Sono le responsabilità che ci spettano come vincitori. Nostro solo obiettivo è di porre in grado la volontà dei popoli di farsi sentire e di contribuire alla istituzione ovunque di governi fondati sul consenso popolare. E' un compito difficile e forse ingrato, ma dobbiamo condurlo a termine».

La pace indivisibile

A questo punto Attlee ha chiarito la necessità di mantenere in armi ancora per diverso tempo moltissime forze sia ad assicurare le vie di comunicazione con l'impero, sia per far sì che non vada perduto quanto è stato conquistato con la guerra. «Quelli di voi che ricordano l'agitazione nel periodo che seguì la fine dell'altra guerra rammenteranno pure che una delle principali difficoltà della situazione fu rappresentata dall'incapacità delle Potenze vincitrici a provvedere le forze necessarie per impedirne una azione violenta a favore di interessi singoli mentre si attendeva che venissero completati i negoziati per la conclusione della pace definitiva. Questa volta noi non verremo meno al mondo. Noi abbiamo combattuto per la democrazia e dobbiamo assicurare che esistano dovunque le condizioni per l'esercizio dei principii democratici».

In altra parte del suo discorso Attlee ha detto: «La lunga serie di aggressioni imperialistiche e militaristiche del Giappone è terminata. Noi e tutti i nostri alleati rallegriamoci del crollo dei nostri nemici, della liberazione di quei nostri concittadini che erano stati fatti prigionieri e dei popoli da tanto tempo assoggettati al dominio nipponico. Dobbiamo riconoscere oggi ancora una volta il nostro debito verso gli uomini del nostro Paese, dei Domini dell'India, delle Colonie e degli Stati Uniti. Vogliamo esprimere la nostra grande soddisfazione che alla fine le prove sopportate dal popolo cinese hanno avuto termine. Ricordiamoci che fu l'aggressione giapponese alla Manciuria a dare inizio a quel seguito di eventi culminati nella guerra mondiale. Il fatto che non si provvide immediatamente a tappare questa prima falla nella struttura della pace annulla l'autorità della Lega delle Nazioni nella quale aveva riposto la sua fiducia la generazione che aveva combattuto l'altra guerra. La lezione che la pace è indivisibile e può venire mantenuta solo con la legge, lezione che avremmo dovuto apprendere nel 1918. la apprendiamo invece solo oggi».

Attlee ha quindi concluso: «Condividiamo con tutto il nostro cuore la gioia del trionfo con i Domini, l'India. le Colonie e i nostri Alleati, soprattutto con gli Stati Uniti e l'U.R.S.S. E non ci sentiamo inferiori a nessuno per la lunghezza e la severità delle prove sopportate e superate e per tutto quanto abbiamo messo al servizio dell'umanità. Abbiamo pieno diritto di rallegrarci, ma il nostro trionfo sarebbe vano ed effimero se non apprendessimo le lezioni, che ci hanno insegnato le nostre sofferenze e non ci rendessimo conto delle gravi responsabilità che la nostra vittoria comporta. Noi abbiamo visto i frutti di anni di lavoro distrutti e dispersi in breve volgere di tempo. Se non riusciremo a porre sull'altro piatto della bilancia le conquiste dello spirito umano e la nascita di una nuova concezione della società umana, quelle perdite saranno state sofferte invano».

Le grandi Potenze hanno invitato

Franco a ritirare le truppe da Tangeri

PARIGI, 4 settembre.

(*Reuter*) - Il corrispondente speciale della *Reuter* da Parigi informa che la decisione delle quattro grandi Potenze di invitare il generale Franco a ritirare le sue truppe da Tangeri è stata comunicata oggi al Governo spagnolo dall'Ambasciatore britannico e dal rappresentante francese a Madrid.

In questi ambienti bene informati l'avvenimento viene considerato un grave scacco per il Caudillo il quale non ha potuto nemmeno salvare le apparenze ritirando volontariamente le sue truppe dalle zone illegalmente occupate nel giugno 1940.

Novemila bimbi illegittimi di padre tedesco in Norvegia

OSLO, 4 settembre.

(Reuter) Il dottor Sven Oftedal, ministro degli affari sociali ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha reso noto che i tedeschi hanno deliberatamente incoraggiato i loro soldati ad aver figli dalle donne norvegesi ed ora in Norvegia vi sono 9000 bambini illegittimi di padre tedesco. Le mogli norvegesi di soldati tedeschi vengono rimandate in Germania con i mariti ma le madri nubili pesano sulla Norvegia.

Passando poi ad esporre in cifra i risultati di 5 anni di occupazione nazista il dottor Oftedal ha precisato che i danni alla sola proprietà privata si elevano a 50 milioni di sterline.

Inoltre il mantenimento delle migliaia di Quisling ora in prigione costerà un milione e mezzo di sterline all'anno.

Il ministro ha detto inoltre che la situazione alimentare norvegese va migliorando ma che la Norvegia ha bisogno di 70 mila case per la costruzione delle quali occorre una spesa di 10 milioni di sterline.

Negrin invita gli spagnoli a sostenere il governo di Giral

CITTA' DEL MESSICO. 4 sett.

In un comizio tenutosi a Città del Messico l'ultimo Primo Ministro della repubblica spagnola dott. Juan Negrin, che non appartiene al nuovo Governo, ha detto ai suoi seguaci che tutti gli spagnoli, qualunque sia il loro partito, debbono dare il proprio appoggio al Gabinetto Giral che è il Governo legale della Spagna.

Negrin ha aggiunto: «Il fallimento di questo Gabinetto nei suoi sforzi per ristabilire la repubblica significherebbe la sconfitta per tutti. Noi dobbiamo dare la nostra più completa cooperazione al Governo di Giral. In quanto al suo rifiuto di partecipare al Gabinetto Negrin ha spiegato che dal punto di vista politico egli ne disapprova l'indirizzo ma che tuttavia è pronto ad appoggiarlo e gli augura il più completo successo.

L'appoggio dell'interno della Spagna — ha aggiunto l'ex Primo Ministro — è indispensabile per il successo della difficile impresa che tutti gli spagnoli si trovano a fronteggiare. In Spagna si può contare sull'appoggio della massa neutrale purchè le si assicuri che il Governo repubblicano rappresenti l'ordine e la pace. Negrin ha poi espresso la speranza che più nazioni straniere riconoscano il Governo spagnolo in esilio, ma ha aggiunto che il riconoscimento non è in se stesso il fine bensì soltanto il mezzo per giungere alla meta: la riconquista della Spagna.

La «Reuter» apprende da Madrid che nei pressi della frontiera franco-spagnola le guardie di Franco stanno effettuando numerosi arresti di oppositori del regime falangista. A Jaca nella provincia di Huesca i membri di un comitato di liberazione, avvocati, medici ed altri professionisti sono stati arrestati e condotti nelle carceri di Saragozza. Nei villaggi di Lanaja e Lobrez, sempre nella provincia di Huesca, sono stati arrestati numerosi simpatizzanti dei repubblicani spagnoli che si trovano in Francia il cui arrivo essi avevano dichiarato di attendere ansiosamente.

A Saragozza numerosi componenti del partito repubblicano social-democratico di recente formazione sono stati arrestati insieme ad alcuni comunisti Uomini della guardia di Franco formata da falangisti di provata fede e di ex membri della divisione azzurra pattugliano di notte le strade di Saragozza per impedire che si verifichino disordini.

Il Belgio revoca il sequestro sui beni italiani

ROMA, 4 settembre.

(Ansa) - L'«Ansa» apprende che con decreto legge del 1. agosto u. s. recentemente approvato sul «Moniteur» belga, il Governo belga ha disposto la revoca del sequestro di tutti i beni italiani nel Belgio.

L'"Izvestia„ contro Edouard Daladier

MOSCA, 4 settembre

(*Reuter*) L'organo del governo sovietico «Izvestia» pubblica oggi nel suo editoriale un violento attacco contro Edouard Daladier primo ministro francese all'inizio della guerra accusandolo di tentare di creare sentimenti antisovietici in Francia. L'editoriale dopo aver affermato che Daladier è responsabile della formazione di un esercito al comando del generale Massimo Weygand per attaccare la Russia dal sud nel 1940 e di aver progettato una spedizione per aiutare la Finlandia contro l'Unione Sovietica aggiunge: «lo spettro di Monaco ritorna a fiorire di nuovo in Francia. Uno dei responsabili della vergogna francese chiede al paese di seguirlo in una marcia antisovietica».

Voto di fiducia della Camera al nuovo Governo Libanese

BEYRUT, 4 settembre.

La Camera dei deputati libanese ha concesso all'unanimità il voto di fiducia al nuovo Governo formato da Sam Bey Solh.

La legge elettorale in Francia

Levata di scudi dell'opposizione contro l'atteggiamento di De Gaulle

LONDRA, 4 settembre.

Il rifiuto del generale De Gaulle a discutere la legge elettorale con il capo delle organizzazioni sindacali francese Leon Jousaux, probabilmente renderà ancor più aspra l'opposizione delle sinistre francesi nello stesso corso dell'attuale campagna elettorale.

Anzitutto Jousaux aveva chiesto di discutere la questione non soltanto nella sua qualità di presidente delle organizzazioni sindacali ma come capo della delegazione dei partiti comunista, socialista e radicale francesi, della lega dei diritti dell'uomo e delle organizzazioni sindacali.

Il rifiuto di De Gaulle, basato sul fatto che le elezioni non riguardano le organizzazioni sindacali. dovrebbe pertanto riferirsi anche a tutte le altre organizzazioni politiche che Jouhaux rappresentava e significherebbe rifiuto a discutere qualsiasi difficoltà della legge elettorale. Tale legge che favorisce i dipartimenti rurali della Francia a spese delle zone industriali, incontra l'opposizione di tutti i partiti ricordati nella lettera di Jouhaux.

In secondo luogo fondando il suo rifiuto sulla definizione dello scopo delle organizzazioni sindacali contenute nella legge che le riguarda, sembra voler considerare tale definizione come una limitazione legale delle attività nelle organizzazioni stesse. Invece, mentre con ogni probabilità, una gran parte degli appartenenti ai sindacati preferirebbe che essi svolgessero una più limitata attività politica, nessuno di loro accetterebbe che tale limitazione venisse imposta da una legge.

Al recente congresso socialista gli attacchi contro la legge elettorale furono tanti che il capo del partito Leon Blum, per poco dovette ritirarsi dal governo per protesta e lo evitò soltanto appellandosi alla necessità di mantenere l'unione alla vigilia della visita di De Gaulle in America e rilevando che in una simile eventualità il partito avrebbe potuto trovarsi isolato Ora la visita in America è compiuta e la legge elettorale si è dimostrata la sola questione sulla quale comunisti. socialisti e radicali si trovano uniti contro De Gaulle.

E' probabile che riaffermando l'autorità del governo, proprio in questa scottante questione, De Gaulle non abbia fatto altro che il gioco dei suoi più accaniti oppositori preparando la via ad un blocco compatto dell'opposizione.

Il «Times» nel suo editoriale odierno sulle prossime elezioni dichiara che il generale De Gaulle nonostante le sempre più numerose critiche che suscita, ha ceduto ben poco del suo potere e del suo prestigio. «Egli ha il vantaggio — scrive il *Times* — di non essere a capo di alcun partito. Inoltre è a lui soprattutto che si guarda ancora da parte dei vari gruppi della resistenza». Il giornale rileva poi che il diretto accenno a De Gaulle fatto da Duclos a nome del partito comunista, rappresenta quasi un nuovo trattato della vita politica francese e può far prevedere una lotta più per le personalità che per i programmi e la politica che queste rappresentano.

In Francia, come in molte altre parti dell'Europa, prosegue l'articolista — i comunisti sono molto più attivi e meglio organizzati degli altri partiti e danno il la. In Francia tutti i partiti ad eccezione di quello socialista. sono restati indeboliti dopo il collasso morale e militare del 1940. Nella situazione verificatesi in vista della prossime elezioni, i radicali-socialisti (lungi dall'essere veri radicali e veri socialisti) si trovano sostanzialmente alleati coi comunisti. E' poi un fatto d'importanza anche maggiore, che il movimento per la fusione fra il partito socialista e quello comunista faccia per ora pochi progressi e che la ricostruzione del fronte popolare sia tutt'ora molto indietro. Sebbene i socialisti si associno all'opposizione contro la legge elettorale essi appoggiano De Gualle in molte questioni.

L'ammiraglio Thierry Dargenlieu nominato recentemente governatore generale francese dell'Indocina partirà questa sera da Parigi per prendere il possesso della sua nuova carica. Si ritiene che prima di giungere a destinazione Dargenlieu si incontrerà con l'ammiraglio lord Louis Mountbatten comandante supremo dell'Asia Orientale.

Incidenti in Francia causati dalla carestia

PARIGI, 4 settembre

(*Reuter*) Una folla di circa 500 persone ha aggredito a Bordeaux degli ispettori del servizio di alimentazione, i quali tentavano di requisire 5 animali da poco macellati, trovati in una macelleria.

La folla impadronitasi degli ispettori li ha rilasciati dopo parecchie ore di trattative con la polizia. quando cioè ha avuto l'assicurazione che la carne sarebbe rimasta nel negozio.

Un altro grave incidente causato sempre dalla carestia si è verificato in Normandia e precisamente a Saint Sever dove 400 agricoltori hanno strappato gli abiti di dosso al presidente della locale commissione per l'acquisto della carne ed hanno dato fuoco alla sua automobile. E' intervenuta la polizia arrestando due capi fautori dell'agitazione ed in seguito imprigionandoli; per la liberazione dei quali sono state più tardi inscenate dimostrazioni.

Bellissima iniziativa dei comunisti di Praga

LONDRA, 4 settembre.

(*Reuter*) - Il corrispondente del Times telegrafa da Praga che il partito comunista cecoslovacco ha inaugurato il sistema della «fine settimana» con il quale emissari e membri del partito lavoreranno senza compenso durante le ore libere nell'intento di far dono alla repubblica di milioni di ore di lavoro.

Persone di tutte le età e di ambo i sessi lavorano con entusiasmo, munite di pale allo sgombro delle macerie.

Altre volontariamente radunano i mattoni tolti dalle macerie, altri scopano le strade.

In alcune località il lavoro è accompagnato da musica eseguita da una banda.

Finora il lavoro di «fine settimana» è progettato soltanto per un raggio di circa 65 chilometri intorno a Praga, ma si spera che l'esempio venga seguito in altre parti della repubblica

Si profila in Jugoslavia una grossa battaglia elettorale

BELGRADO, 4 settembre.

(*Reuter*) - A quanto apprende la «Reuter» da fonte competente, quattro partiti jugoslavi avrebbero deciso di presentare una lista separata di opposizione alle prossime elezioni generali.

Il «fronte del popolo» che comprende diversi partiti favorevoli al maresciallo Tito aveva deciso in un primo momento di presentare una unica lista.

I quattro partiti ora all'opposizione sono: i democratici, con a capo il dott. Milan Grol che il mese scorso si dimise da vice primo ministro del governo di Tito, i radicali, i socialisti e un settore del partito contadino serbo. sotto la guida di Milan Gavrilovic ex ministro della giustizia nel governo jugoslavo di Londra.

Si ritiene che questi partiti chiederanno presto la libertà delle attività politiche e la formazione di un governo di unione nazionale su vaste basi per indire le elezioni ed apportare alcune modifiche all'amministrazione civile.

Se sarà loro permesso di partecipare alle elezioni e le loro richieste verranno accolte, questi partiti sceglieranno i candidati popolari senza badare a quale partito appartengono.

Ricevimento a Chung King per il patto russo-cinese

CHUNG KING, 4 settembre.

(*Tass*) In occasione della conclusione del trattato di amicizia ed alleanza russo-cinese, all'associazione cino-sovietica di Chung King è stato offerto un grande ricevimento al quale hanno partecipato oltre trecento persone fra cui la signora Sun Yat, Sen Fengyuhs e Sun Fo, membri del governo nazionale cinese rappresentanti degli ambienti ufficiali e culturali, l'ambasciatore dell'U R.S.S., Petrov, l'addetto militare Roshchin ed altre personalità

Fra queste si trovavano pure Maotsetung e Chowenlai.

Industrie tedesche che riprendono a funzionare

LONDRA, 4 settembre.

(Reuter) - Radio Lussemburgo comunica oggi che almeno 1200 imprese industriali nella zona della Germania occupata dagli americani, hanno ripreso a funzionare. Circa la metà di queste sono segherie di legname mentre circa il 25 per cento produce vestiario calzature ed utensili domestici.

Il bandito Carmine Gabrini è stato arrestato

NAPOLI, 4 settembre.

(*Ansa*) - I carabinieri di Torre del Greco hanno arrestato il bandito Carmine Gabrini di ventuno anni capo di una banda di delinquenti specializzata ad assalire automezzi alleati e civili italiani della zona dei comuni vesuviani.

Cronaca di Udine

L'insediamento del C.L.N. cittadino

Lunedì è stato insediato dal Presidente di turno del C.L.N. Provinciale, il C.L.N. cittadino.

Con l'insediamento del C.L.N. cittadino avrà inizio un nuovo e specifico lavoro riguardante i problemi locali che ora potranno essere meglio individuati e studiati nei loro particolari e in collegamento con gli altri C.L.N. periferici.

Rilievi e proteste

delle Commissioni prezzi della Camera del Lavoro

Sabato u. s. si sono nuovamente riunite alla Camera Confederale del Lavoro le diverse Commissioni dei prezzi, le quali, dopo una relazione di quanto a ciascuna di esse competeva, e di essere addivenute a un sereno ma nutrito scambio di idee su le diverse questioni, constatavano:

1) che le patate sono vendute ai consumatori a L. 12 al chilo; prezzo certamente esageratissimo, se si confronta con quello del pane, già esso stesso ritenuto tutt'altro che basso;

2) che il latte è stato portato in questi giorni da L. 6 al litro, nientemeno che a L. 15 e ciò senza nemmeno sentire il parere della Commissione;

3) che l'olio non è ancora giunto alla popolazione udinese per quanto si sappia che nei paesi di produzione ve n'è in quantità abbondante, così che quel poco che viene smerciato in città è al prezzo di borsa nera possibile solo per gli abbienti, di L. 650 al litro;

4) che il riso «abbonda solo su la bocca degli stolti»;

5) che la pasta, che costava tempo fa, sulle 7 lire al chilo, è andata ultimamente a 22, mentre ora si sarebbe elevata a 23.50, ed in compenso peggiorata, e cioè ritornata, dall'abburattamento dell'81 per cento, come nelle ultime settimane, ancora al 91 per cento;

6) che la legna manca in città e la poca che c'è è a prezzo proibitivo per le classi lavoratrici (per i ricchi è sempre possibile provvedersi di tutto), mentre in montagna la tagliata viene convogliata in altre provincie, od addiritura marcisce, — l'inverno si avvicina, e di carbone non è il caso di parlare, gas non ce n'è e persino i signori dell'energia elettrica minacciano di ridurre le loro forniture;

7) che le commissioni di controllo merci e prezzi non sono ancora state munite dei documenti e del personale di polizia necessari all'espletamento del loro mandato;

8) che, intanto, giorno e notte, dei camion corrono fuori provincia, recando merci sottratte al Friuli.

I convenuti alla riunione hanno elevato le loro vibrate proteste di fronte a queste constatazioni, deliberando di invitare formalmente le competenti autorità a non trascinare all'infinito la soluzione dei problemi urgenti che tormentano i lavoratori tutti della nostra città.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Presidente: Cavarzerani dr. gr. uff. Gaspare; P. M.: Bina dr. cav. Mario; Canc.: Frongia cav. Mario; Giudici popolari: Rizzi, Corbellini, Mariuzza, Medeossi.

Due assoluzioni

Si è svolto ieri il processo a carico di Augusto Amat di Giobatta di 16 anni imputato di aver partecipato in Maniago a due rastrellamenti e di aver denunciato ai tedeschi due partigiani indicando il luogo dove essi tenevano le armi.

Il P. M. ha chiesto per l'imputato la pena di 8 anni di reclusione e la difesa ne ha chiesto l'assoluzione per incapacità di intendere e di volere. La Corte ha accolto la tesi della difesa ed ha assolto l'imputato.

Difesa avv. Luciano Centazzo.

Si è svolto poi il processo contro Giuseppe Ceccotti di Remigio, di 24 anni, da Udine, imputato di aver partecipato ad azioni di polizia, quale brigadiere della P. S., nella zona di Godia e di Beivars, provocando l'arresto di un patriota e di varie altre persone.

Il P. M. ha chiesto l'assoluzione per insufficenza di prove e la Corte lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Difesa: avv. Bittolo Bon.

Chi sapesse qualcosa..

.. di Marchi Tullio, classe 1924, Posniz Polonia, comunicare alla famiglia Marchi Mario fu Nicolò, Rauscedo (Udine).

.. di Gregoratti Angelo di Umberto, Kale, Leger 1 che dal novembre 1944 non ha dato più notizie, comunicarle al sig. Gregoratti Umberto, Ontagnano per Gonars (Udine).

... del lavoratore civile Realini Rinaldo, Frankfurt A. M. Oberrad - Hansenveg n. 3 - T.B.M. N. 850354, comunicare alla famiglia De Giorgio, no per Gonars (Udine).

... di Adami Gio Batta, Cecchinato Enrico, Costantini Vittorio, Donati Ottorino, Zompicchiatti Amedeo, Zucco Luigi, che dal 14 al 31 luglio 1944 si trovavano nel campo di Buchenwald, comunicare alla famiglia Zompicchiatti Gelindo, Cividale (Udine).

.. del maresciallo dei carabinieri Vadalà Fortunato, che in aprile doveva trovarsi nel campo di Noincamen (Amburgo), comunicare a Marianna Vadalà, Faedis.

Si prega quell'internato, rientrato dalla Germania lunedì 27 agosto, che ha parlato con due signorine di Farla di Maiano in un campo di raccolta nei pressi di Vienna e affermato di avere visto Del Cet Lodovico in un campo di concentramento in Germania gravemente ammalato, di inviare il suo indirizzo al fratello Del Cet Gino, Farla di Maiano, oppure allo zio Del Cet Edoardo, via Cividale 2, Udine.

Notizie di internati

I seguenti militari italiani ex internati in Germania nell'attesa di rimpatrio inviano saluti cari alle oro famiglie lontane: Amadio Antonio di Bortolo, Vivaro; Bergamasco Umberto di Antonio, Ronchis; Bavalotto Gaspare di Secondino, Latisana; Baddir Serafino fu Isacco, Udine; Battistella Mario di Pietro, S. Nicolò di Ruda; Budoile o Budolis Emilio, Prepotto; Barbarino Antonio, Resia; Bulian Giovanni, Castel Nuovo del Friuli; Cesoc o Cegiac Antonio di Antonio, Udine; Colussi Ernesto fu Antonio, Udine; Pino o Culo Gino, Valvasone; Dal Forno Paolo di Giuseppe, Udine; Dell'Angela Ferdinando di Giuseppe, Pozzecco; De Martini Giovanni di Giobatta, Travesio; De Micheli Marino di Giuseppe, Udine; Durat Giovanni di Domenico, Tramonti di Sotto; Fantin Angelo di Gilberto, Ronchis di Latisana; Fantin Marcello di Olivo, Meduna di Livenza; Coruttor Basilio o Fonsar di Giuseppe, Campolongo al Torre; Fornasier Egidio di Giovanni, S. Giorgio della Richinvelda; Claugnacco Bruno, Muzzana del Turgnano; Gregorutti Luigi di Ermenegildo, Pavia di Udine; Laurenzi Andrea fu Giuseppe, Montefosca; Lisotto o Ligotto Virginio di Angelo, Udine; Lorenzi Giocondo di Luigi, Claut; Lorioli Guido o Lerigioli fu Luigi, Latisana; Manzani o Maligano Emilio di Angelo, Argano Superiore; Masotti Emilio di Enrico, Cisterna; Metil Giorgio di Giovanni, Paluzza; Mion Oreste di Antonio, Meduno; Moretto Pietro di Francesco, Zoppola; Morassut Pietro di Francesco, Sesto Reghena; Moduic Odorico, Udine; Odorico Giovanni di Clemente, Ravascletto; Pagura Primo di Costanzo, Sacile; Pittaro Remo di Giacomo, Torreano; Piovesano Vittorio di Giuseppe, Brugnera; Possar Evelino di Pietro, S. Lorenzo di Fiumicello; Proturlone Guido di Felice, Udine; Redezzi Mario fu Gabriele, Tauriano di Spilimbergo; Secilotto Achille fu Adamo, S. Vito al Tagliamento; Stefanon Enrico di Alessandro, Porcia; Cosoi Eugenio di Luigi, Porcia; Mezzis Federico di Giovanni, prov. di Udine; Nazzi Ermenegildo, Udine; Nanis Pietro di Angelo, Gleis; Sacco o Stacco Alberto di Enrico, Palazzolo dello Stella; Rocco Umberto, Palazzolo dello Stella; Tonegutti Luigi di Luigi, Udine; Toiero Silvio di Nicola, Udine; Zobro o Zodro Luigi o Lino, Azzano X; Zampa Aurelio, Martignacco; Lenzo Ennio di Francesco, Udine; Martinuzzi Alfredo di G.B., Udine; Piccoli Gaetano di Angelo, Cividale; Tomaselli Giorgio di Alberto, Udine; Ignotto Domenico di Pietro, Pasiano; Martina Beniamino, Udine; Lucchese Sante di Domenico, Fontanafredda; Albini Giuseppe fu A., Cormons o Cordenons; Carnelutti Dante di Giacomo, prov. Udine; Linda Felice di Riccardo, Beana del Rojale; Trigotti Ezio di Paolo(?), Forni di Avoltri; Petracco Angelo fu G.B., S. Vito al Tagliamento.

I seguenti militari italiani assicurano di star bene ed inviano saluti ai cari lontani.

Radio Roma 27.8-1945, ore 7.35. In Germania: Arcadi Cesare, Gorizia; Attico Enrico, Oderzo; Baschiera Sergio, Buia; Battistella Angelo, Oderzo; Battistella Giovanni, Oderzo; Bertoluzzi Ernesto, Zoppola.

In Svizzera: De Marco Marche Bruno.

In Germania dal C. C. Weissenfields: fant. Dreotti Ottavio, Cervignano; Cirjani Sergio, prov. Udine; fante Molari Giovanni, Fontanafredda; artigl. Vecchiato Ottavio, Sacile

Il Sindaco di San Leonardo e la di lui moglie

proditoriamente assassinati

Lunedì sera il Sindaco di San Leonardo dott. Penasa e la di lui consorte s'erano allontanati dal centro abitato approfittando dello stupendo vespro settembrino per compiere una passeggiata. La coppia, giunta in una località isolata, è stata fatta segno a raffiche d'arma da fuoco. Poco dopo i due cadaveri sono stati rinvenuti da gente del paese.

Sul fatto di San Leonardo non abbiamo per ora maggiori particolari nè sappiamo con precisione quali siano state le cause dell'efferato delitto. Dalle prime notizie circolate in città affiora però il movente politico ed è con orrore che noi registriamo questo manifestazione di bestialità che non può se non gettare un'ombra d'infamia su chi ricorre ancora a simili sistemi che ricordano quelli nazisti e fascisti.

Di fronte a questo caso, il nostro atteggiamento non può che essere fermissimo e risoluto al massimo; atteggiamento di protesta vibrata e di caldo appello all'Autorità costituita, italiana e Alleata, perchè siano messi in azione tutti i mezzi onde l'incolumità di tutti sia assolutamente garantita e siano rese impotenti quelle forze che pretenderebbero di farsi ragione con la violenza e l'arbitrio.

L'esecrazione del C.L.N.P.

Nella sua seduta di ieri il C.L.N.P., appreso il tragico fatto di San Leonardo, ha emesso il seguente voto:

«Il C.L.N. provinciale, informato dell'assassinio del Sindaco di San Leonardo e della di lui consorte avvenuto nella tarda sera di lunedì scorso, pur ignorandone le cause ed i moventi, esprime la sua esecrazione per la tragica fine e fa voti, ancora una volta, affinchè abbia a cessare ogni violenza».

Basta con gli anonimi!

Severo richiamo

della Commissione di Epurazione

Con sommo rammarico la Commissione di Epurazione è costretta a rilevare che a tanti mesi dalla liberazione persiste uno degli strumenti più odiosi del sistema fascista: la denuncia anonima e in forma ancora più aggravata. Nel periodo della dominazione nazifascista un anonimo era sufficiente per mandare un innocente alla morte o alla deportazione senza lasciargli la minima possibilità di difesa. Con la riconquistata libertà ciò non è più possibile, perchè, come anche questa Commissione ebbe più volte a ripetere, ogni anonimo va inesorabilmente cestinato, dovendo ognuno sapere, per potersi difendere, da che parte viene l'accusa. Allora si ricorre al trucco più vergognoso: la denuncia viene sottoscritta con firme false di persone viventi o morte o addirittura inesistenti. In questa forma si è persino giunti ad indirizzare a questa Commissione una denuncia minacciosa e calunniosa in occasione di un recente procedimeto trattato in udienza. In regime di libertà, se un cittadino ritiene che un organismo amministrativo o politico abbia errato, può, anzi deve, stigmatizzare pubblicamente l'errore perchè non si ripeta. Se invece egli è a conoscenza che abbia agito dolosamente deve denunciare il fatto pubblicamente con documentazioni e prove, affinchè vengano estirpate quelle forme di malcostume e d'imposizione ben note durante il regime fascista.

Bisogna però assumere la responsabilità di quanto si afferma, compiendo interamente il dovere di cittadino.

Quel signore dall'anonimo, se era a conoscenza di qualche cosa contro il prevenuto, avrebbe fatto meglio a venire a deporre in udienza, come da invito pubblico, e forse così il procedimento avrebbe avuto un esito diverso.

Note scolastiche

Istituto Toppo

Il Preside della Scuola Media annessa all'Istituto Commerciale Toppo invita tutti gli allievi rimandati agli esami della seconda sessione a passare dalla segreteria allo scopo di accertare quali sono le materie sulle quali verterà il loro esame.

Ciò vale anche per gli allievi che sostennero gli esami di ammissione alla Scuola Media.

Ai partigiani dattilografi

I Partigiani dattilografi disoccupati sono invitati a prendersi all'ufficio collocamento dell'A.N.P.I., piazza XX Settembre.

Ai profughi della Libia

I profughi dalla Libia sono informati che si è costituita in Udine una Sezione Provinciale dell'Associazione, con sede in via Liruti n. 12, presso la quale potranno rivolgersi tutti gli interessati per assistenza e comunicazioni riguardanti la loro situazione.

La sezione funzionerà nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17.

La giornata di sabato dichiarata festiva

Il Prefetto della Provincia di Udine comunica:

Avuta notizia che il giorno 8 settembre si festeggerà solennemente in Udine il 50° di Sacerdozio di S. E. l'Arcivescovo di Udine;

In accoglimento dei voti del Comitato promotore e con l'approvazione del Commissario Provinciale Alleato, facendo omaggio alle insigni benemerenze religiose, morali, civili, patriottiche dell'illustre Presule;

Decreta: il giorno 8 settembre 1945 è dichiarato festivo a tutti gli effetti.

Convocazione delle squadre

e della Commissione di vigilanza merci e prezzi

Tutti i membri delle squadre e della Commissione vigilanza merci e prezzi sono convocati stasera mercoledì alle ore 18.30 nella sede della Camera Confederale del Lavoro - piazza San Cristoforo - per urgenti comunicazioni.

ANNONARIA

Distribuzione di zucchero agli ammalati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che è in corso nel Capoluogo la distribuzione, per il mese di settembre, dello zucchero agli ammalati.

La razione è quella indicata nel buono di prelevamento dei singoli supplementi.

Sono state trovate e depositate presso gli uffici del nostro giornale, due tessere dei tabacchi intestate ad Aldo e Enzo Francescatto di via Hermada 5. Gli interessati possono presentarsi per il ritiro.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - CARMEN, con V. Romance, A. Rimoldi. Ore 15.
IMPERO - DON PASQUALE, con Falconi. Ore 15.
CECCHINI - GATTA CI COVA, con Musco e Anselmi.
CASTELLO - FUOCO DI MEZZANOTTE, con Farrel. Ore 21.15.
ROMA - EROI SENZA GLORIA, (avventurieri dell'aria). Ore 21.15.

Entro il 15 settembre 1945 l'Officina Comunale del Gas

invita gli utenti, che non l'avessero ancora fatto, a regolarizzare, presso la sede degli Uffici in via Caneva 1, il proprio conto per consumo gas ed eventuali forniture, avvertendo che, in difetto, verrà proceduto, senza pregiudizio delle proprie ragioni di credito, alla revoca della utenza ed al prelievo del contatore.

Convocazione di Assemblea

I soci della Soc. Coop a r. l. «Locanda al Nazionale» con sede in Udine, sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 22 settembre c. a. alle ore 17, presso lo studio del dott. Mario Dal Dan, Piazza Duomo n. 1, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio del II. esercizio sociale, chiuso al 31 maggio 1945;
2. Bilancio al 31 maggio 1945 e deliberazioni relative;
3. Varie eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa sarà tenuta il giorno successivo nello stesso luogo alle ore 11 antimeridiane.

Il Consiglio di Amministrazione

Bocce

Coppa "Trattoria Leon d'Oro,,

Domenica 9 settembre, sui giochi della Trattoria Leon d'Oro (ex Bifolco) via dei Torriani n. 1, si svolgerà una interessante gara di bocce a terne. Alla terna vincitrice sarà aggiudicata la Coppa più un premio in denaro, mentre altri premi in denaro saranno in pallo per la seconda e terza terna classificata. Da oggi e sino a domenica alle ore 9, le iscrizioni si ricevono presso la suddetta trattoria.

Inizio gare, ore 9.15 precise.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ACQUISTEREI casa 4-6 vani orto. Agenzia Boriani, via Pulesi 2. Tel. 14.16.

VENDO porta Gemona villa 2 appartamenti con terreno corte orto-giardino. Fontanini Ufficio Affari, Manin 9 tel. 13.60.

VENDO a 2 chilometri da Udine 15 campi irrigabili. D'Agostino, Albergo Commercio, Udine.

COMMERCIALI

BASCULLA portata 5 q.li in buone condizioni cercasi. Rivolgersi Pubblicità Libertà. XXXX

CAMERA da letto matrimoniale stile ungherese vendesi. 50.000 Fontanini Ufficio Affari, Manin 9. Telefono 13.60.

CAUSA trasloco vendesi bella camera letto, sala pranzo 900, cucina. Agenzia Boriani, Via Pulesi, 2.

SERVIZI vari da tavola in porcellana cristallo, due anfore antiche cinesi originali, due busti antichi in ceramica colori bellissimi, lampadario metallo cinque globi, radio Lambda 5 valvole onde medie perfetto ottimo materiale, bicicletta uomo seminuova ben gommata, sala pranzo massiccia stile antico, Lexico tedesco Meyers Conversation Lexikon 20 volumi rilegati tela oro, Liquigas completo bombola fornello tre fiamme vendonsi. Ore 10-12. Caffè Zecchini. 2590

VENDESI radiogrammofono tondo 5 valvole altra radio. Agenzia Boriani, via Pulesi, 2.

VENDO giacche e pelliccia di volpi rosse nuove, vera occasione, via N. Sauro 1 e Tel. 14.84. 2434

VENDO matrimoniale settecento veneziano ingresso cucina, visibile tutti i giorni fino ore 14. Martini, Paolo Sarpi 25. 2564

AUTOMOBILI - CICLI - SPORT

CERCASI copertoni in buono stato di Balilla, 1100, Topolino, Aprilia. Offerte 2576 Pubblicità Libertà.

VENDESI 1 bicicletta Bianchi sport 1 Bottecchia 1 Cellina, 1 Hemerson e 1 motore elettrico 4 HP 220 volts 42 periodi, tutto nuovissimo. Bruni, via Manin, 12. 2612

VENDESI 1500 nuova perfettamente gommata, 1, maggio 17 II. 2583

VENDO camion Isotta Fraschini portata q.li 50 gassogeno Sottorna, permesso circolazione. Fontanini Ufficio Affari, Manin 9. Tel. 13.60.

OFFERTE - IMPIEGO E LAVORO

CERCANSI viaggiatori produttori per provincia. Marinatto via Gemona 64.

SMARRIMENTI

OCCHIALI vista smarriti da via Zoletti Chiavris. Pregasi rinventore riportarli via Zoletti 11. 2606

PORTAFOGLIO contenente documenti e denaro smarrito da vicolo Sillio a piazza Patriarcato. Si prega rinvenitore riportarlo vicolo Sillio 10 Caucig; trattandosi di tutto il risparmio di una donna lavoratrice. Mancia adeguata.

SMARRITO bracciale argento sette maglie sul tratto da piazza Libertà Chiavris. Trattasi di ricordo. Mancia riportandolo Zichichi, via Pontebba 16 2616

TOMAIA marrone smarrita in IV Novembre, ore 10-11. Mancia portandola Caffè Fagiano.

SPETTACOLI ALL'APERTO
CINEMA ROMA
Via Pracchiuso, n. 21

Oggi 5 e domani 6 settembre ore 21.15 la I.C.I. presenta un colosso americano

Eroi senza gloria
(Avventurieri dell'Aria)
con GARY GRANT
JEAN ARTHUR

TORBA
secca, ottima qualità, in vendita. Consegne a domicilio sollecite per medie e piccole quantità.
Minimo: 15 ql.
Per prenotazioni rivolgersi:
COSTANTINI
Via Zanon, 4, II piano - UDINE

Specialità per cani
guinzagli, museruole, libri, fischietti, specialità contro le pulci del cane e del canile, per la pulizia del cane ed attrezzi vari.
F.lli Pozzo - Via Gemona 22 Udine

Locale uso magazzino
cercasi
Rivolgersi:
2337 Pubblicità Libertà

PIANOFORTI-HARMONIUM
Accordature - Riparazioni
R. BIANCHI
Via Mazzini, 4 UDINE

GENEROSA MANCIA

a chi riporterà all'Ufficio Pubblicità borsa nera contenente libretto circolazione per «1500» targata UD. 12028, smarrita pressi stazione.

Richiesta di notizie di internati

Basandella Mario da Udine deportato in Germania dalle carceri di Udine l'11.1.1945 senza mai più dare notizie di sè, chi sapesse notizie è pregato di farle pervenire a Renzo Belzicco, via Cisis, 58 int. 3.

Battistutto Angelo di Giovanni, prigioniero di guerra dopo l'8 settembre, ultime notizie dal settembre '44 trovavasi a M. Stamlager 326 (VI K) Forellkrug über Paderbau, chi sapesse qualcosa è pregata far sapere al padre Battistutta Giovanni agricoltore a Risano, Udine.

Beltrame Vittorino da Manzano (Friuli) deportato in Germania dalle carceri di Udine, il 16 dicembre 1944. Chi potesse darne notizie è pregato farle pervenire al proprietario della «Trattoria Campana d'Oro».

Borgnolo Francesco prigioniero in Germania, numero 15331 M. Stamlager IV g n. 25 Oschatz/Sa. Presumibilmente verso la fine del 1944 trovavasi quale operaio a Klagenfurt. Informare Maria Borgnolo, via Monastero, 18 Cividale (Friuli).

Burlini Vittorio Lager Gellchang. Auhrcet Kreis Peus (9a) O/3, chi avesse notizie è pregato comunicarle signora Borlini Eurosia, Faedis, Colloredo.

Braghi Luigi marescialllo, M. Stammlager VIII c. Jestungskommandantur. Glogau, chi avesse notizie è pregato comunicarle alla signora Braghi Maria via Paolo Canciani 19, Udine.

Di Filippo Attilio 10 Lager Lauchhammer (Sassonia) Germania. Ultime notizie 9 gennaio 1945. Chi ne avesse notizie avverta la signorina Di Filippo Filomena, via Carducci 18, Udine.

Faruzza Aldo serg. magg. internato dall'8 settembre, ultime notizie 31.12.44 da Stab. Krisverbindung Stelle Bei D A F Oster, Jonannesburg 5 B, chi avesse notizie è pregato comunicarle alla fam. Faruzza Dionisio, S. Giorgio di Nogaro.

Frigo Guido internato in Germania il 2 ottobre 1944, chi avesse notizie è pregato comunicarle alla fam. Frigo Michele, via Visco 1, Palmanova, oppure fam. Govetto, via Marsala 66, Udine.

Frisano Aldo carrista a Creta F. P. n. 24465 E., imbarcato l'8 febbraio del 1944 su nave che fu affondata; non ha dato notizie dal 26 gennaio 1944 chi avesse notizie è pregato informare il padre Frisanco Angelo di Pasian di Prato

Gigante Aldo di S. Giorgio Nogaro internato politico. Da Dakau ed in seguito trasferito ad Hannover nel giugno 1944, dopo nessuna notizia. Chi ne sapesse qualcosa è pregato di scrivere o far sapere alla moglie Ada Gigante, S. Giorgio Nogaro

Il signore che deve recapitare alla signora Alvera i documenti del marito morto a Dachau è vivamente pregato di recapitarli alla ditta Faccin, Udine.

La Sala Sabino rimpatriato tempo fa dalla Cecoslovacchia, chi sapesse dove abita o comunque avesse notizie è pregato di comunicarlo alla signora Rosa Brazzoni Bardini, Pozzo di Codroipo.

Marchi Tullio Posniz (Polonia) in gennaio trovavasi a Posniz, chi sapesse di lui è pregato scrivere a Marchi Mario Castions di Zoppola.

Marsilli Giusto soldato, Alt Strabon 54 Lager Gebau Berlin Ost, chi avesse notizie è vivamente pregato di dare notizie alla famiglia Cecutti Francesco via Nazionale 32 Ospedaletto (Pr. Udine).

Marson Alfea prigioniero n. 7697 Lager XII. F. 2013. Ultime notizie dall'agosto 1944 da Fobak (Lorena). Chi avesse notizie è pregato comunicarle alla famiglia Masson Felice, via Pozzuolo 93.

Noacco Gaetano di Mattia, internato in Germania a Dahau sino dal luglio 1944 non si hanno più notizie. Chi ne avesse le comunichi alla moglie Giuseppina Borra, Talpana (Friuli).

Pavan Italo nel giugno del '43 si trovava a Isola Agostio (Grecia) da allora nessuna notizia, chi ne avesse è pregato comunicarle alla mamma Pavan Angela, Orgnano.

Pellegrino Antonio ten. col. internato a Dachau sino al novembre 1944. Da tale data la famiglia è priva sue notizie. Nel novembre stesso sembra trasferito verso il Nord della Germania. Chi fosse in grado di dare informazioni è pregato di comunicarle al comm. Tramonti, via del Gelso 1 Udine.

Quell' internato che mandò a Trieste in viale Sonnino 7 notizie del prigioniero Beschini Marcello è pregato gentilmente di mandare il suo indirizzo desiderando la famiglia parlare personalmente con lui.

Ros Damiano carabiniere, Vien - 23 Auslender Lager 2 Fischmen Germania, comunicare al sig. Ros Vincenzo, Savogna di Cividale.

Sovran Calisto prigioniero n. 57326 M. Stammlager VI F Bochoet (Westfalen) Kommendo n. 1219, chi avesse notizie è pregato comunicare alla famiglia Sovran Luigi, Bagnarola Ramuscello.

Toso Giacomo nato il 9 gennaio 1883 professione tipografo internato a Dachau il 30.10.1944, Blok 23/3 n. 121488 mandato poi probabilmente a Gusen (Mathausen). Non si hanno più notizie. Chi ne avesse avverta la famiglia Toso, Gemona del Friuli.

Trinco Guido internato dal 20 novembre 1943. Ultimamente visto ad Hala, Germania. Chi avesse notizie è pregato comunicarle alla sig.ra Trinco Antonia, Ponte S. Quirino, S. Pietro al Natisone.

Ursillo Paolo Ten. Col. 19. Alternbrambow Stanlager XI A Germania. Chi avesse notizie è pregato rivolgersi oppure scrivere alla fam. Rossini, Viale Venezia 74

per Milano
cerco carico 20 quintali eventualmente viaggiatori. Partenza giovedì o venerdì. Via Planis 15/4.

LA DITTA TRASPORTI E SPEDIZIONI
S. A. Sabino Leskovic
UDINE
informa la Spett. Clientela di aver ripreso il servizio trasporti Collettami per
PADOVA - BOLOGNA - FIRENZE ROMA - NAPOLI - BARI - REGGIO CALABRIA - MESSINA - CATANIA - PALERMO
Per informazioni e prezzi telefonare al N. 29
Viale Stazione N. 5

Tinture per capelli
IMEDIA - INECTO - TINSOL OPOVEGETA - HIBROS - FLORIDA - TASAMI - TOCCO MAGICO ed altre specialità, rivolgersi al Concessionario esclusivo:
B. DI CINTIO UDINE
Via del Carbone, 7/a

Acquisterei subito
macchina portata 40 quintali con permesso di circolazione.
Via Planis 15/4

Maniago

Un eroe che vive nel cuore del popolo

Maniago che custodisce la salma dell'Eroe Giuseppe Antonini, suo figlio prediletto ne affida la memoria alla gioventù che sorge dal sacrificio, perchè sappia crescere degna di tanta purezza e nobiltà olocausta.

Ecco come mons. Oreste Bortolussi descrive la fine dell'Eroe, che passa alla storia, suscitando brividi di profonda commozione.—

Il giovane Giuseppe Antonini, condannato a morte per impiccagione dal nemico invasore tedesco per la sua entusiastica attività patriottica, chiese ed ottenne di avere al suo fianco il suo Arciprete. Ecco le sue parole, quando udì con animo calmo e sereno, la sentenza della condanna capitale: «Muoio per aver lavorato fedelmente per la Patria; questa è la mia gloria; ed ora domando l'aiuto di Dio ed i conforti religiosi; desidero il mio Arciprete».

Vi andai subito; erano le 16.30 del dì 8 novembre; lo trovai presso la sede del Comando tedesco, vicino alle scuole elemntari di Caneva, lo trovai seduto tra due sergenti tedeschi, pure seduti al suo fianco e con due soldati armati, che lo vigilavano; quando entrai, si levò in piedi, mi diede la mano, un sergente si spostò e mi diede il posto al fianco del condannato.

Era serio, raccolto, non lasciava trasparire alcun sentimento di agitazione morale. Mi sedetti davvicino; ci guardammo in faccia più con il cuore che con gli occhi; gli chiesi che cosa potevo fare per lui e quali fossero i suoi ultimi desideri. Mi rispose: «Desidero che mi aiuti a morir bene» e mi ripetè le parole sopraccennate, con le quali accolse la sentenza di condanna capitale.

Quindi mi pregò di confortare la sua mamma e di dirle che egli moriva da forte per la Patria e moriva cristianamente; mi raccomandò la sua fidanzata, alla quale mi incaricava di darle in ricordo un suo piccolo orologio da polso.

Ciò detto, mi disse di nuovo: «E adesso fra me e lei, mi aiuti a morir bene».

Estrassi dalla tasca la corona del S. Rosario con un piccolo Crocefisso appeso; lo diedi a baciare; lo baciò ripetutamente, lo guardò, lo contemplò con efusione, esclamando: «Sento che Egli, il Signore, dà all'animo mio molta forza» e recitò con me il «Pater Noster» ed altre preghiere; gli chiesi se desiderava di ricevere la S. Comunione: «Lo desidererei molto, ma non vi è tempo» rispose; guardò l'orologio e disse: «Mancano dieci minuti alle diciassette; a quella ora mi condurranno al patibolo» e pronunciò le parole con voce ferma senza commozione; mi pregò di confortare mamma sua; baciò ancora il Crocefisso, e si pregò di nuovo assieme; poi, avvicinandosi con il capo, mentre dissi ai soldati tedeschi di allontanarsi d'un poco con la persona, ciò che fecero subito, lo confessai. La sua confessione fu devota, precisa, senza titubanze. «Lei, mi disse, conosce già l'anima mia; mi ha istruito, mi ha allevato moralmente; sono sempre vissuto in parrocchia vicino a lei»; recitò l'atto di contrizione, lo assolsi, lo benedissi; egli mi ringraziò caldamente; poi pregammo ancora assieme; staccai dalla Corona il Crocefisso, glielo diedi, raccomandandogli di tenerlo stretto nella mano; lo prese, se lo strinse al petto, baciandolo.

Gli chiesi se, pur non meritando la morte, l'accettasse volentieri per la gloria di Dio, per il bene dell'anima sua, per la grandezza della Patria; con parole franche rispose: «Sì volentieri!». Glielo chiesi una seconda volta, ed una seconda volta la stessa risposta; io fui ammirato profondamente per i sentimenti che animavano il suo cuore, per la sua eccezionale forza d'animo.

Ma ecco, sono le diciassette. Altri soldati entrano nella stanza, lo obbligano ad alzarsi, gli ammanettano le mani per di dietro; io gli raccomandai di tenere stretto il Crocefisso nella mano, egli mi pregò di seguirlo, di stare con lui fino al momento dell'esecuzione capitale. Una terza volta mi raccomandò affettuosamente la mamma sua; uscimmo dalla stanza; scendendo le scale esclamò: «Viva l'Italia» e ricordando i miei precedenti suggerimenti, ripetè: «Viva Cristo Re, Viva la Madonna»; quindi recitammo il «Pater Noster», l'«Ave» ed altre preghiere, e ci avviammo al luogo della esecuzione, verso la piazza fra la scorta di due file di soldati armati, seguiti dalle persone del tribunale militare.

Ma per via, usciti appena dalla sede del Comando, quale scena si presentò dinnanzi!..... Veniva dalla parte opposta, da Caneva, il padre dell'Antonini, fra due soldati, arrestato anche lui per accuse di attività patriottica. Gli occhi del padre e del figlio s'incontrano, si fermano un attimo, si osservano immobili....; chi può immaginare le impressioni misteriose che hanno provato quei due cuori in quel momento tragico!....

Il padre con animo angosciato, con voce quasi rauca per la commozione, rivolge al figlio queste poche parole: «Giuseppe! Forte! Coraggio!....».

Il figlio le ascolta, con aspetto impassibile, continua la strada con passo fermo recitando con me a quanto a quanto delle preghiere e ripetendo degli evviva alla Patria, a Dio, si arriva in piazza, al posto dell'esecuzione.

Ad un ramo dell'albero - il Tiglio - era preparato il capestro ed appostata la scala per arrivarvi, ci avvicinammo al luogo; le ultime parole rivoltemi dall'Antonini furono: «Stia con me»; quindi: «Mamma! mamma! disse, le raccomando la mamma, preghi per me».

Con passo deciso salì la scala, arrivò all'altezza del capestro, vi presentò il capo; l'opera diabolica del nemico fu compiuta; io ai piedi della scala raccomandai l'Anima Benedetta dell'Eroe al Signore con preghiere e benedizioni.

Giuseppe Antonini morì senza tentennamenti, senza recriminazioni, senza alcuna parola di lamento, senza una lacrima; morì per Iddio e per la Patria; esempio più unico che raro di forza e di coraggio incredibili, cristiano è patrio; dovetti esclamare: «Ecco come sa morire; come muore un cristiano convinto; un Patriota fervente!».

Dalla mano, rilassata dalla morte, cadde il Crocefisso che stringeva; lo raccolsi, lo diedi più tardi alla madre sua, che lo gradì con cuore profondamente commosso; se lo pose sul petto come ricordo eterno.

Viva il caro Giuseppe Antonini, Viva gli Eroi della Patria!

SPILIMBERGO

I contributi del C.L.N.

Diamo un primo elenco delle erogazioni effettuate dal C.L.N. Mandamentale di Spilimbergo, nel periodo dal 1 maggio al 31 agosto 1945, sia nel campo assistenziale che in quello della ricostruzione:

Distribuite a militari reduci dai campi di prigionia della Germania L. 68,216;

Distribuite a sinistrati, a patrioti feriti e bisognosi di cure, a indigenti L. 214.356,55;

Anticipate al Comune di Spilimbergo, dato lo stato deficitario del bilancio comunale, per l'esecuzione di lavori di riparazione ad edifici pubblici, danneggiati da azioni belliche, la sistemazione di vie rese impraticabili dai tedeschi, la raccolta di mine ed esplosivi che minacciavano la pubblica incolumità ed altre opere di carattere pubblico L. 262.914,70.

Anticipate all'E.C.A. per la corresponsione sussidi di legge a sinistrati, sfollati e profughi nonchè per l'assistenza generica agli indigenti L. 112.659

Contributo straordinario alla Fondazione Musicale «G. Tomat» per la ripresa dell'attività bandistica e della Scuola di Musica annessa L. 8.000.

Il complesso delle erogazioni si riassume nella notevole cifra di lire 666.146,25 ed il risultato è maggiormente apprezzabile in quanto i fondi provengono da fonti private locali escluso qualsiasi aiuto da parte degli organi statali e provinciali.

PALMANOVA

Esami alla Scuola media

Il Preside della Scuola Media comunica che valgono anche per le Sezioni staccate di Palmanova le disposizioni impartite in materia di esami per le classi di via Crispi di Udine. Più precisamente le domande per l'iscrizione agli esami di ammissione idoneità e licenza debbono pervenire alla segreteria della Scuola entro il 15 settembre. Gli alunni interni e quelli già iscritti agli esami della sessione estiva non devono inoltrare alcuna domanda, ma debbono presentarsi quanto prima alla Segreteria per conoscere in quali materie sosterranno gli esami di riparazione.

Gli esami avranno inizio con la ammissione il 26 settembre, con la prova scritta di italiano, cui seguirà il 27 la prova scritta di disegno. Per gli altri esami le prove saranno soltanto orali. Con le stesse modalità si svolgeranno gli esami di idoneità alla II ed alla III e gli esami di licenza, che incominceranno dopo che saranno state ultimate le prove per l'ammissione, in data che sarà precisata. Il Preside rende noto inoltre che continuano ad essere accettate le adesioni per il prossimo anno.

Tre arresti

La Polizia Ausiliaria è riuscita, in attiva collaborazione con i Carabinieri, a giungere sulle tracce degli autori della rapina di domenica a Trivignano Udinese. Due sono stati già arrestati. Si tratta di Armando Candussi di Luigi, di 19 anni, da Romans e di Giovanni Seculin di Attilio, di 19 anni, da Mariano. Ugualmente arrestata è stata la fidanzata del Seculin che deteneva parte del bottino. E' essa Enrica Sequalini, di 15 anni. Si è sulla buona strada per acciuffare anche il terzo complice, tale Fausto Luisa, di 19 anni, da Romans. Infatti contrariamente alla prima notizia tre furono gli autori del colpo. Gran parte del bottino è stata sequestrata: 61.000 lire delle 90 mila trafugate, i due orologi e la bicicletta.

I mercati

Abbiamo già rilevato giorni or sono la ripresa notevole del mercato settimanale, fattasi ancora migliore nei due ultimi lunedì. La fine della guerra e dei tanti impedimenti che avevano in vario modo ostacolato l'afflusso dei prodotti ed il ritorno ad una tradizione di lontana origine dovuta al fatto che Palmanova è naturalmente il centro di una vasta zona agricola dove i prodotti più vari trovano il loro naturale sbocco, l'aumentato ritmo degli affari, sono tutte ragioni determinanti di una crescente e progressiva ripresa del traffico settimanale. Possiamo dire di poter nuovamente assistere al lunedì al consueto ritrovo animato dei commercianti di ogni località, anche lontana dal nostro centro, ritrovo che favorisce la vendita per i vari agricoltori gli allevatori ed i commercianti locali.

Se ora ci intratteniamo di nuovo sull'argomento, è solamente per dar atto di una efficace iniziativa in merito, da parte dell'autorità interessata. Per intervento del Sindaco si sta costituendo un Comitato di esperti con lo scopo di porre allo studio un piano concreto di future attività, al fine di incrementare un maggior afflusso di bestiame agricolo e di favorirne quindi la contrattazione. Ci consta infatti che ci si propone di lavorare assiduamente per riattivare i tradizionali mercati-fiera di fine settembre-ottobre, periodo che coincide con la ripresa autunnale e più particolarmente, per Palma, con le annuali celebrazioni di S. Giustina, patrona della città. Il programma nei suoi dettagli è allo studio ma ci si assicura che non tarderà a trovare sollecita e concreta attuazione. Tra l'altro potranno essere nuovamente organizzate delle mostre e dei concorsi vari e manifestazioni sportive.

Non è chi non vede come sia nell'interesse della popolazione tutta, ma in particolare dei commercianti ed esercenti locali, appoggiare tale iniziativa e sostenerla, una volta che essa si risolve a favore esclusivo della città e della sua economia.

Bollettino dello Stato Civile del mese di agosto

Nati: N. 14. - Maschi 10; femmine 4.

Morti: Rizzo Caterina di anni 83; Marafon Giuseppina di anni 53; Ariis Vittoria di anni 73; Piani Anna di anni 55; Corubolo Anna di anni 85; Lavaroni Anna di anni 57; Monte Angelo di anni 75; Brocchetta Domenico di anni 80; Masolini Alberto di anni 79; Di Bert Luigia di anni 57; Bolzicco Beatrice di anni 28; Marini Vittoria di anni 58; Ruiu Bernardino di anni 25.

CERVIGNANO

ARTE CORALE

(*G. S.*) Gigi Aita, il cantore friulano, l'autore d'innumerevole e meravigliose villotte, ha lasciato la sua Cervignano, che tanto ha onorato con il suo canto. Alcune sere fà alla presenza d'un foltissimo uditorio, ha dato l'ultima esecuzione con il suo Coro, destando l'ammirazione più viva, con un'esecuzione, chè non esageriamo nell'affermare: perfetta, sotto ogni aspetto.

Prima d'iniziare il concerto corale, rivolgendosi al pubblico, annunziava che con quella esecuzione dava l'addio al suo paese, ponendo termine alla sua attività musicale, che per ben 25 anni aveva dedicato alla villotta friulana. Salutava i suoi coristi augurando sempre maggiori affermazioni per l'onore del Gruppo Corale, e del suo paese.

Iniziava poi, l'esecuzione, facendo godere all'uditorio le più belle villotte di Zardini, Escher, Vriz ed altri.

Ma dove è stato possibile apprezzare maggiormente la sensibilità artistica del maestro Aita, è stata nella seconda parte del concerto, in cui vennero eseguite le sue composizioni, permeate di tristezza e di soave poesia. Il canto di Gigi Aita, è stato definito: «una gioia velata di lacrime, un sorriso pervaso di dolore, un sospiro impregnato di singhiozzo», e questo canto l'abbiamo particolarmente sentito, nelle villotte «Se lo fos la to rosute» e «Clare lune» dove l'autrice oscura dei versi bellissimi ha saputo comprendere e penetrare appieno l'animo del maestro, dando così l'ispirazione della più bella musica, che Aita seppe creare.

All'egregio musicista esprimiamo unitamente alla nostra sincera ammirazione i più vivi auguri nel momento del commiato.

RUDA

L'esito dei festeggiamenti

Con crescendo meraviglioso di sane e briose manifestazioni sportive popolari, anche il Fronte della gioventù di Ruda, ha dimostrato una preparazione non comune dell'organizzare domenica scorsa un vasto programma piacevole ed attraente.

Lode incondizionata a questi autentici figli del popolo che hanno sacrificato per sere intere le loro ore di riposo per dare al numeroso pubblico accorso anche dai paesi viciniori questa sana manifestazione.

Alle ore 14,30 ha inizio la corsa dei 100 metri. Sette sono i partenti. La vittoria è toccata al monfalconese Francesco Ausonio il quale vince nettamente sul suo diretto avversario Giacomo Rigonat.

Interessante la corsa dei 100 metri. Il filo di arrivo è toccato per primo da un altro monfalconese, Narciso Pirona, mentre secondo si classificava Edi Lighissa. Ci consta che il Pirona partirà quanto prima per la capitale jugoslava dove si misurerà nella stessa specialità con gli atleti jugoslavi. Auguri sin d'ora di ben figurare.

Molto divertente la corsa delle carriole, con le bocce e quella nei sacchi, accompagnate in tutto il percorso dalle... risa del pubblico.

Tutte le gare erano dotate di ricchi premi.

Naturalmente non mancò la cuccagna che portava due bei galletti, qualche fiasco di buon vino e un buon cesto d'uva.

Verso le ore 21 ha avuto luogo la estrazione della tombola.

L'orchestra «palmerina» diretta dal maestro Sorrento e composta di 11 suonatori è stata il n. 1 della festa.

La cantante Maria Chianpai non ha saputo dare, a nostro avviso, alla sua voce melodiosa e gentile quella espressione e quel colorito che noi ci attendevamo.

Beneficenza

Il vincitore della cinquina della tombola estratta in Ruda domenica scorsa, compagno Ermenegildo Fabbris, ha offerto lire 500 all'Ente Assistenziale del comune di Ruda. La signorina Modesta Fabbro e il signor Albino Mocchiuti entrambi vincitori della tombola hanno versato al suddetto Ente lire 1000 ciascuno. I preposti all'Assistenza ringraziano.

Partita di calcio

Con un buon concorso di pubblico ed organizzata dal Fronte della gioventù di Ruda, si è svolta domenica scorsa una partita di calcio tra la locale squadra ed il Corona.

L'arbitro Burg di Monfalcone, ha diretto l'incontro con imparzialità.

Non sono ancora passati tre minuti dall'inizio che il centro attacco del Corona Medeot su passaggio dell'ala sinistra, segna il primo punto. Doccia fredda per i rudesi che sembrano alquanto svogliati e privi di mordente. Verso la metà del tempo un rigore tirato da Donda II non ottiene successo. Si registrano quindi azioni alterne a metà campo. Successivamente Medeot, in grande forma, segna per il Corona il secondo punto, causa un grossolano errore della difesa rudese.

E' ancora il Corona che nella ripresa parte all'attacco ed al 10 minuto segna per merito di Virgulin. Il Ruda sembra ora scuotersi ed infatti pochi minuti dopo Guargnal segna per la sua squadra su calcio di rigore evidentissimo. Il Ruda ora giuoca più volonteroso, riesce a tessere qualche bella azione. Ed è in una di queste che l'ala sinistra Valentinuzzi scartato il suo mediano passa a Michelutti che segna il più bel goal della giornata. Pochi minuti prima della fine è ancora Virgulin che segna per il Corona. L'incontro si è concluso quindi con la vittoria del Corona per 4 a 2.

Omogenea la squadra del Corona, mentre quella del Ruda è apparsa slegata e priva di ogni mordente. Il suo punto nero è stata l'intera difesa.

Corona: Bergamas, Sartori, Nodale; Canciani, Tofui, Battistute; Donda I, Donda III, Medeot, Donda II, Virgulin.

Ruda: Pelos, Michelutti, Burgine; Zanolla I, Zanolla II, Valentinuzzi; Ulian, Rigonat I, Rigonat II, Guargnal, Michelutti.

SPORT

Gara ciclistica

Circuito Carnico

Indetta dal settimanale «Lavoro» ed organizzata in collaborazione con l'A. S. Pro Tolmezzo e il F.d.G., Delegazione della III. Zona, si disputerà domenica 9 settembre 1945 una gara ciclistica sul seguente percorso: Tolmezzo, Arta, Sutrio, Ravascletto, Comeglians, Ovaro, Villa Santina, Verzegnis, Tolmezzo, km. 60.

REGOLAMENTO

1) La gara è libera a tutti i residenti in Carnia, Canale del Ferro, Val Canale e Mandamento di Gemona.

2) Sono ammesse soltanto biciclette da turismo, esclusi i manubri ed i tubolari da corsa; sono permessi i cambi di velocità.

3) E' stabilito un controllo al bivio della strada per Invillino.

4) Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 30, si ricevono presso la redazione di «Lavoro», via Quintiliano Ermacora, N. 2, Tolmezzo, fino alle ore 10 del 9 settembre 1945 specificate come segue: Cognome e nome, residenza ed eventualmente per quale Sezione del F.d.G. o Società, Associazione od Unione Sportiva il concorrente disputa la gara.

5) I concorrenti devono presentarsi alle ore 10 nel giorno suddetto per il controllo delle iscrizioni, verifica delle biciclette e distribuzioni dei numeri di gara presso la Redazione di «Lavoro».

6) Il ritrovo dei concorrenti per la partenza è fissato per le ore 13,30 in Piazza Garibaldi.

7) La partenza sarà data alle ore quattordici.

8) L'arrivo avverrà nel viale Clemente Lequio.

9) Il tempo massimo scadrà 30 minuti primi dopo l'arrivo del primo concorrente.

10) Sono stabiliti i seguenti premi: 1. classificato L. 3.000; 2. L. 2000; 3. L. 1500; 4. L. 1000; 5. L. 800; 6. L. 700; 7. L. L. 600; 8. L. 500; 9. Lire 400; 10. L. 300; dall'11. al 16. sei premi da L. 200.

Inoltre sono stabiliti i seguenti premi: al primo e secondo corridore transitanti al culmine della salita della Val Calda rispettivamente L. 1000 e L. 500; al primo e secondo corridore transitanti al culmine della salita di Verzegnis rispettivamente Lire 1000 e L. 500.

Il Comitato organizzatore della gara è composto dai seguenti membri: dott. Bruno Lepre, Bianchi rag. Lodovico, Luciano Primus, Bonanni dottor Giuliano, Polani Mario.

S'invitano gli sportivi dei paesi in cui transiteranno i concorrenti ed in particolar modo l'U. S. Villa Santina e le Sezioni Comunali del F.d.G., ad organizzare dei premi di traguardo dando comunicazione entro giovedì 6 settembre p. v. alla Redazione di «Lavoro» degli importi che verranno eventualmente devoluti per tali premi.

Bocce

Il Torneo "Alle Pietre,,

La manifestazione, promossa da un gruppo di anziani campioni di questo appassionante gioco, e sorta così improvvisamente senza clamori reclamistici, nè interferenze di comitati speciali, ebbe grandissimo successo.

Vi parteciparono al torneo dodici terne composte di notissimi giocatori e campioni di Udine e del Circondario.

Alle finali furono ammesse tre terne: Nigris Amedeo, Doreto Riccardo, Saccavini Emilio - 2. terna: L. Clozza, A. Vittorio, L. Blasoni 3. terna: Saccavino - Florit - Blasoni.

F. B.

La riapertura delle palestre

Si comunica che le palestre n. 1 e n. 2 di via dell'Ospedale si sono finalmente riaperte. Dalle 18 alle 20 di ogni sera sotto l'abile guida di competenti allenatori si sono ripresi gli allenamenti di atletica pesante, pugilato, attrezzistica.

Tutti i giovani che volessero parteciparvi possono iscriversi presso l'ufficio sportivo del Fronte della Gioventù in via Carducci (Casa del Popolo).

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

Il Maggiore degli Alpini

Terzo Giordani (Claut)

combattente della guerra libica, della guerra 1915-1918 e dell'attuale è deceduto in prigionia a Zeel Am See (Germania).

I congiunti addolorati partecipano la luttuosa notizia a quanti conobbero il loro caro.

Claut, 2 settembre 1945.

La moglie Giuseppina colle figlie Maria, Elsa, Bruna, Nella, Enzo (assente) partecipano, a tumulazione avvenuta, la morte del

Rag. Giuseppe Botri

Udine, 4 settembre 1945.

Ieri alle ore 6 ant. dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Merlo in Barbiero

DI ANNI 69

Il marito e ai parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno in Trivignano oggi alle ore 10 ant.

Trivignano, 5 settembre 1945.

In Brescia il giorno 27 agosto u. s. stroncata da violenta malattia

Ida Sbrugnera in Panizza

ha raggiunto in cielo i figlioletti: Paolo e Piero.

Annientati da tanto strazio la piangono inconsolabili: il marito dr. Mario con la piccola adorata Roberta Maria, i genitori Umberto e Maria Venier, i fratelli: Giovanni con la moglie Olga Zotti; Peter (disperso in Russia); Bruno e Umberto, la carissima zia Luisa Zavagna con la figlia Giovanna, i suoceri e il cognato dott. Guido, gli zii ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Brescia, Udine, il 4 settembre 1945.

ANNIVERSARIO

Venerdì 7 settembre alle ore 8 nel primo anniversario della morte di

Lives Zoratto, di Roberto

sarà celebrata nel Tempio Ossario una Messa in Suffragio.

La famiglia ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Udine, 5 settembre 1945.